



Sezione di Bergamo

Bergamo, 11 marzo 2019
Prot. 11479

Egregio sig. Sindaco
del Comune di Almenno San Salvatore

e p.c. Spett. Assessori
del Comune di Almenno San Salvatore

Egregio Signor Sindaco,

fin dal 2012 la nostra Associazione ha combattuto, fornendo un fondamentale supporto tecnico a fianco del comitato locale di cui molti di voi facevano parte, un PGT comunale che prevedeva edificazioni in aree significative del territorio di Almenno San Salvatore. Lo scopo era quello di tutelare il paesaggio che caratterizza il Romanico Lombardo della piana del Lemine. In tal senso, negli anni a seguire, abbiamo anche sensibilizzato, da volontari, alcuni studenti della scuola media comunale.

Fu una giusta battaglia comprovata dall'apposizione di uno specifico vincolo paesaggistico, dalla condivisione di molti cittadini, gli stessi che vi hanno votato, e dal cambio di opinione della forza politica al governo prima di voi e alla quale state dando il destro consentendo loro di farsi paladini di istanze di tutela negate solo 5 anni fa.

La nostra Associazione vi invita a continuare la battaglia per fare di Almenno San Salvatore un territorio a preminente vocazione turistica grazie alla presenza di testimonianze architettoniche tanto importanti. La previsione di un supermercato/media struttura di vendita in un'area così strategica del territorio comunale è un'occasione persa e, a nostro avviso, poco lungimirante.

Lo stesso PGT ha individuato un perimetro di tutela ben più ampio rispetto a quello della Soprintendenza (apposto solo alle aree intorno alla chiesa di San Giorgio) definendolo come "parco del romanico".

Appare ora come una debolezza l'aver escluso a suo tempo da tale perimetro l'area oggetto di variante ovvero del PII.

Nella ipotesi inizialmente condivisa di definizione del perimetro del Parco del Romanico, tale area - come ben emerge nell'immagine che segue - era ricompresa per la sua evidente e strategica funzione di nodo di connessione tra le aree del Parco a ovest e quelle a sud (fascia del Brembo) e a est

Allargare lo sguardo: è questo che la nostra Associazione vi chiede.

Almenno San Salvatore dista pochi chilometri da un aeroporto internazionale e da una città che ha ottenuto un riconoscimento Unesco, conserva esempi bellissimi di Romanico Lombardo in un paesaggio agrario suggestivo in grado di rendere l'idea di quale fosse il contesto in cui questi edifici sono sorti e si sono mantenuti nel tempo.

In questa prospettiva cosa c'entra un supermercato di media struttura?

Per di più con caratteristiche piuttosto impattanti per dimensioni, altezze (il doppio di un edificio a destinazione residenziale o commerciale locale), per le infrastrutture necessarie a supporto di una media struttura di vendita (magazzini, aree viabilistiche di manovra e per depositi): riteniamo sia un'occasione persa in modo irreversibile.

Ben più coerente con le caratteristiche della Piana e nella prospettiva di una vocazione turistica sarebbe riconoscerle una vocazione a servizio del parco del Romanico come nodo di interscambio: si darebbe una solida continuità alle aree già tutelate, consentendo continuità con le aree naturalistiche del Brembo, consentendo di realizzare percorsi ciclopedonali di valorizzazione del territorio.

ITALIA NOSTRA onlus Sezione di Bergamo
Via Ghislanzoni 37 - 24122 Bergamo
C.F. 80078410588 - P. IVA 02121101006
bergamo@italianostra.org
italianostrabergamo@pec.net
www.italianostrabergamo.org



Pensiamo che perfino la proprietà dell'area interessata potrebbe riconoscere vantaggi in una visione più lungimirante e a servizio della tutela e del turismo motivata dalla potenzialità economica di un'area ben tutelata. Perché non pensare a una struttura più bassa, anche commerciale, che, invece che chiudere e banalizzare il paesaggio, lo esalti: un polo di supporto e al servizio del Parco del Romanico, pensata, nella sua architettura e nella sua destinazione d'uso anche per far ammirare le aree e gli edifici del Lemine e del paesaggio collinare che li racchiudono, per consentirne una visione a 360 gradi, dove trovare i prodotti locali, dove arrivare lasciando il mezzo motorizzato e spostarsi a piedi o in bicicletta, perché le aree nell'immediato intorno siano davvero reti ecologiche e non aiuole e piante di mero mascheramento. Non è un caso che il progetto di PII abbia dovuto inserire piantumazioni per nascondere, per fare maquillage su un edificio che non rende merito al valore dell'area, oggi degradata, è vero, ma che non merita di subire una involuzione, bensì una valorizzazione, vista la sua collocazione e ciò che si trova intorno.

Non è una sala civica in più o in meno che aiuterà Almenno ad evolversi. E neppure gli oneri (per nulla chiari nel PII e per i quali si chiede di rendere conto in modo esplicito e con computi precisi) alla fine potranno compensare la banale trasformazione e consumo di un tassello così strategico per il comune di Almenno San Salvatore.

ITALIA NOSTRA Onlus
Sezione di Bergamo
la presidente
Arch. Maria Claudia Peretti

